

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

09/00172757

ITA:

SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI
E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

1

(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - 8

PROVINCIA E COMUNE:	PT-SERRAVALLE PISTOIESE	[SU] 1
LUOGO:	PIAZZA DEL PODESTA' + RAM	
OGGETTO:	PIEVE DI SANTO STEFANO	
CATASTO:	F.10, part.A (1955)	
CRONOLOGIA:	XIII-XVII	
AUTORE:	?	
DEST. ORIGINARIA:	Edificio di culto	
USO ATTUALE:	Edificio di culto	
PROPRIETÀ:	ENTE: Curia Arcivescovile di Pistoia	
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1089/39 Art.4	
P.R.G. E ALTRI:	PRG Approv.22.12.1982	
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	NUMERO PIANI: Chiesa su un unico livello campanile a due piani.	
PIANTA:	Inglobata, monaula	
COPERTURE:	Tetto a capanna con copertura a tegole e coppi	
VOLTE o SOLAI:	Volta a botte intonacata, in chiesa; volte a botte e crociera nel campanile	
SCALE:	1, di servizio al campanile, a 2 rampe in pietra e rampe ortogonali in legno e ferro, adiacenti al muro	
TECNICHE MURARIE:	A sacco, con paramento in calcare bianco tagliato a filaretto; parti in pietra varia di minore pezzatura	
PAVIMENTI:	In marmo, a scacchiera	
DECORAZIONI ESTERNE:	Cornice in arenaria all'arco in alberese del portale principale; orologio sul campanile	
DECORAZIONI INTERNE:	4 altari in stucco dipinti a finto marmo, altare maggiore in stucco policromo, nicchie e cornici in stucco	
ARREDAMENTI:	Arredi sacri e organo in legno, statue in stucco, quadri su tela e su legno	
STRUTTURE SOTTERRANEE:	O; p.s., fond. non accertabili	

DESCRIZIONE:

La chiesa conserva l'antica facciata romana e frammenti dell'antica muratura sui fianchi laterali.

Il portale è in pietra alberese, profilato in marmo verde, nella parte inferiore è stato rimaneggiato, mentre la porzione superiore, che risale al XIII secolo, ricorda quella della chiesa di San Martino ad Uzzano, sull'architrave in pietra serena si legge la data di costruzione del portale, 1860.

Il campanile è addossato al lato destro della facciata, ed era parte del sistema difensivo del castello, forse un'antica torre di guardia, la guglia è un'aggiunta posteriore, mentre è antico il passaggio coperto con volta a botte in pietra.

Sul fianco destro sotto la loggetta si aprono due porte, una del XVI secolo, l'altra di severo impianto architettonico della fine del XVII secolo, due peducci in pietra serena recano l'iscrizione OPA, l'altro la data 1599, e ricordano nella semplicità della forma i capitelli toscani del '500 di cui probabilmente sono una copia.

L'interno, in parte modificato dagli interventi della fine del XVI secolo è ad aula unica voltata a botte con il coro coperto da cupola con pareti emicicliche, la pavimentazione è stata rifatta nel 1938.

All'ingresso si trova un'acquasantiera a pila in pietra serena, forse del XVII secolo; sulla controfacciata è posto un organo in legno e stucco colorato.

Alle pareti laterali sono addossati quattro altari del XIX secolo in stucco policromo, con due colonne corinzie a finto marmo che sostengono un timpano.

XIII La Chiesa di Santo Stefano é ricordata come pieve e con la dipendenza della chiesa di San Michele nelle decime degli anni 1276-77, ove si legge "plebs Sancti Stephani de Serravalle", e nelle visite pastorali, fin dal le più antiche dei Vescovo Vivenzi e Franchi.

XVI Coinvolta nelle vicende politiche del paese e nelle lotte tra le fazioni dei Panciatichi e dei Cancellieri, fù incendiata durante l'assedio del 1501, risultandone gravemente danneggiata.

XVII Fù rialzata nella prima metà del XVII secolo, come denuncia chiaramente la differente pezzatura e natura della pietra usata, la spaziosa navata subì all'interno radicali trasformazioni, che le conferirono le caratteristiche attuali di un barocco solenne, con la volta a botte, le lesene, i pilastri a sostegno dell'ampio cornicione di rigiro.

Nel XVII secolo furono istituite due Confraternite dipendenti dalla Pieve, quella del SS. Sacramento e quella dei Santi Rocco e Sebastiano, le quali avevano un locale e beni propri.

L'Oratorio del SS. Sacramento é ancor oggi visibile ed é costituito dalla cappella, parte dell'edificio ecclesiastico.

XVIII Nella prima metà del XVIII secolo la Pieve amministrava gli oratori di San Girolamo a Grillaia, della Natività della B.V.M. a Monigno, della B.V.M. dell'Umiltà a Lanciole, della B.V.M. de' Brancolini, di Sant'Andrea della Maggiore, della Santa Croce dei Faccinini, e lo Spedale di Santa Lucia.

Seq. 8

SISTEMA URBANO:

La Pieve di Santo Stefano sorge in posizione baricentrica rispetto all'abitato di Serravalle, il suo campanile costituiva anticamente un punto di osservazione di fondamentale importanza strategica, dal quale si poteva controllare tutta la zona intorno.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + Via San Ludovico

La Chiesa anticamente sorgeva in posizione isolata, al centro del paese, in un punto rialzato, nel XVI, quando fu costruito il Palazzo del Podestà l'edificio fu inglobato, ma la sua piazza continuò ad essere la principale.

Il percorso di accesso alla piazza, costituito da Via Cappelli continua, passando sotto l'arco del campanile arriva alla piazzetta sul fianco destro della chiesa, dove sorge l'Oratorio dei Santi Rocco e Sebastiano, e poi si ricollega a Via Castruccio.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Iscrizione sull'architrave in pietra serena del portale principale:
ANNO SALUTIS M DCCCLIX P. CAMELLI F.

Sul fianco destro della chiesa sotto la loggetta, si aprono due porte, sui peducci di una la scritta OPA, sull'altra la data 1599.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XVI Ricostruzione parziale dovuta all'incendio del 1501.
 XVII Rialzamento navata, costruzione volta a botte ed adattamento a forme estetiche barocche.
 XVIII Costruzione altare maggiore in stucco policromo e balaustra antistante.
 XIX Costruzione altari laterali in stucco dipinto a finto marmo.
 (1860) Costruzione parte inferiore in pietra arenaria del portale principale.
 XX (1930) Rifacimento pavimento.

BIBLIOGRAFIA:

1. M. BALDI, I nostri Comuni, Serravalle Pistoiese, PT 1970
2. S. FERRALI, Pievi e Parrocchie del territorio pistoiese, Prato 1966
3. E. FRATI, Serravalle Pistoiese, notizie storiche, FI 1909
4. P. PAOLINI, Pistoia ed il suo territorio nel corso dei secoli, PT 1962
5. E. REPETTI, Dizionario corografico della Toscana, MI 1855
6. G. VILLANI, Cronica, TO 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1991						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	G	P	R	O	B	M	G	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFILSSI																		

OSSERVAZIONI: 1991

La struttura della chiesa si presenta complessivamente in buono stato di conservazione, sia dal punto di vista statico che da quello di conservazione dei materiali.

La struttura lignea delle coperture presenta invece gravi problemi statici dovuti al deterioramento del materiale; per questo motivo la chiesa è attualmente chiusa al culto.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1. " " scala 1:2000
 2. " " scala 1:1000 (evidenziato)

FOTOGRAFIE:

3 - 4. Fotografie descrittive (1991)

DISEGNI E RILIEVI:

5. Planimetria scala 1:200, Ufficio Tecnico Comune di Serravalle Pistoiese

MAPPE:

6. Mappa IGM 1:25.000 SERRAVALLE PISTOIESE F105 I SE

DOCUMENTI VARI:

7. Segue Descrizione
 8. Segue Vicende Costruttive

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRÉ SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

"A" Cat. Gen. 03/00173020 (PIEVE DI SANTO STEFANO) CAMPANILE

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

AFS 16: 8462 (1941). da 73344 a 73348 (1974)
 da 8471 a 8473 (1941) 133580 133590 (1985)
 8481 (1941)
 8485 (1941)
 8487 (1941)
 8509 (1941)
 73101 a 73103 (1974)

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Ufficio Tecnico del Comune di Serravalle: Planimetria scala 1:200

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. AMADORI Claudio
 1991

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



14 AGO 1991

REVISIONI:

DATA: 1991

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE SUPERIORE
 (Prov. arch. Domenico A. Valentino)
 Noftite / serata luglio

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

N.

09/00172757

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

REGIONE

TOSCANA

ALLEGATO N. 3 PT-SERRAVALLE PISTOIESE; PIEVE DI SANTO STEFANO; Fotografie 1991 1) Facciata
2) Particolare facciata

AFS/1e-16; n. 4305 (1991)



AFS/1e-16; n. 4305 (1991)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/00172757

ITA:

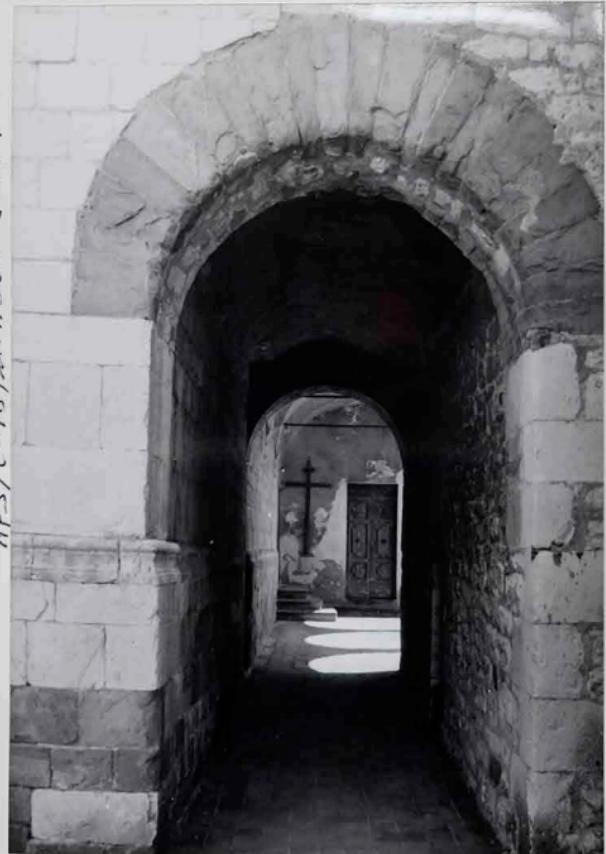
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 4

PT-SERRAVALLE PISTOIESE; PIEVE DI SANTO STEFANO; Fotografie 1991 3) Arcone Campanile
4) Particolare lunetta



AFS/c-16;nr. A306 (1991)

AFS/e-16;nr. A307 (1991)



A

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ 00172757	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N..... 7	PT-SERRAVALLE PISTOIESE, PIEVE DI SANTO STEFANO; Segue Descrizione			

Sulla parete di destra, tra gli altari, é ricavata sul muro una nicchia che accoglie una statua in terracotta invetriata, raffigurante San Ludovico di Tolosa che tiene in mano il paese di Serravalle.

L'altare maggiore, del secolo XVIII é in stucco decorato a finto marmo, tre gradoni sagomati recano al centro il ciborio, di fronte si trova una balaustra anch'essa in stucco.

Sulla parete di sinistra, tra gli altari, c'è un pulpito ligneo del XIX secolo, e più in alto una nicchia sul muro ospitante la statua di Sant'Antonio Abate.

Da una porta della sacrestia si accede alla Cappella del SS. Sacramento, ad aula unica, voltata a botte, con arcone trionfale, che introduce alla porzione absidale coperta con cupolotto semisferico; la cappella, aperta sull'esterno da una porta sulla parete sinistra era sede della Compagnia del SS Sacramento.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/ 00172757

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 8 PT-SERRAVALLE PISTOIESE, PIEVE DI SANTO STEFANO, Segue Vicende Costruttive

XIX

A metà circa del XIX secolo furono eseguiti lavori di restauro dell'edificio, testimoniati, all'esterno, dal rimaneggiamento della parte bassa del portale di ingresso, e all'interno, dalla costruzione dei quattro altari in stucco policromo a finto marmo, e dal posizionamento dell'organo.

XX (1974)

(1985)

Negli anni '70 furono effettuati restauri generali dell'edificio a cura della SBAA 16.

Negli anni '80 sono state fatte perizie alla struttura lignea di copertura ed eseguiti i restauri più urgenti, sempre dalla SBAA 16.

Attualmente alcune capriate di sostegno del tetto sono in pessimo stato di conservazione, per cui si è resa necessaria la chiusura al culto dell'edificio.